Gothica Bononiensis: quel prezioso manoscritto ritrovato

Il frammento gotico

È un frammento del «De Civitate Dei» di sant'Agostino e costituisce una delle testimonianze manoscritte più antiche conservate a Bologna

Grande successo di pubblico giovedì scorso alla presentazione del ritrovamento del palinsesto nell'Archivio della Fabbriceria di San Petronio. Nel 1713 moriva Giuseppe Maria Foscarari, membro del Senato Bolognese, che lasciò in eredità alla Fabbrica della Basilica tutto l'archivio di famiglia, ricco di migliaia di documenti dal 1286 al secolo XVIII. Nella copertina di una «vacchetta» o libretto, in cui sono registrate le spese della cucina dell'anno 1635, è stata ritrovata una pergamena molto più antica, frammento di un codice membranaceo disfatto, i cui fogli erano stati impiegati come materiale per rilegature. «Cosa che si faceva comunemente – ha riferito Mario Fanti, direttore dell'Archivio Storico della Fabbriceria di S. Petronio – da quando dai primi decenni del Cinquecento, con l'invenzione della stampa e la diffusione dei libri stampati, i vecchi codici manoscritti vennero considerati generalmente come materiale pergamenaceo da riutilizzare, prescindendo dal valore e dall'antichità dei testi che vi erano scritti». Gli studiosi hanno scoperto che questo bifoglio membranaceo che costituiva la copertina del libro di cucina è un frammento del De Civitate Dei di Sant'Agostino e costituisce una delle testimonianze manoscritte più antiche conservate a Bologna. Il merito di questa scoperta è di Armando Antonelli. In seguito ad ulteriori indagini condotte con l'aiuto di moderne tecnologie, le studiose Annafelicia Zuffrano e Maria Maddalena Modesti hanno scoperto che tale testo latino era stato scritto, fra la metà del VI e la metà del VII secolo, su un precedente testo in scrittura e lingua gotica, che caratteristiche paleografiche fanno collocare fra il V e il VI secolo quando si era concluso il regno ostrogoto d'Italia nel 553. Tale straordinario frammento, che contiene termini della lingua gota prima sconosciuti, è stato battezzato in sede scientifica come Gothica Bononiensis. «Fin dall'inizio dei lavori – ha riferito Lisa Marzari degli Amici di S. Petronio – abbiamo voluto non solo eseguire dei restauri ma attivare un progetto culturale per ridare a Bologna i suoi capolavori e per far conoscere le bellezze artistiche di S. Petronio ai turisti di tutto il mondo». Per partecipare attivamente a questo progetto, e contribuire al finanziamento dei lavori consultare il sito www.felsinaethesaurus.it oppure telefonare all'infoline 3465768400 o scrivere all'email info.basilicasanpetronio@alice.it.

Gianluigi Pagani

Convegno Anla sulla donna

L'Associazione nazionale lavoratori anziani (Anla) ha organizzato un incontro nazionale su «Il volto femminile del volontariato», al quale sono intervenuti Emma Cavallaro, presidente nazionale della Conferenza delle associazioni, federazioni e reti di volontariato e Roberto Museo, direttore del Coordinamento dei centri di servizio per il volontariato. Un duplice percorso nel volontariato, alla luce della riforma del Terzo settore e per valorizzare il genio femminile, a cui non sempre viene riconosciuta l'importanza che ha.